



## Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo

00184 Roma – Via San Giovanni in Laterano, 152 – Tel. 06.70374202 – www.cupla.it – info@cupla.it  
Coordinamento Nazionale

### CUPLA

#### Incontro Governo – Sindacati dei pensionati Legge-delega sulle politiche in favore delle persone anziane

Il CUPLA ha accolto con **estrema positività l'approvazione**, nello scorso marzo, senza nessun voto contrario, del disegno di legge recante "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane". Il fatto che la legge sia passata con così larga maggioranza sta a dimostrare quanto l'obiettivo che essa persegue sia unanimemente condiviso da tutti i partiti, dai sindacati, dalla società civile, dalle tante organizzazioni pubbliche e private che si trovano a che fare col mondo degli anziani. E ciò è indicato anche dal percorso che il provvedimento ha avuto, in un continuum tra due Governi Draghi e Meloni. Un ringraziamento particolare va al Vice Ministro Bellucci, per il suo impegno e la sua sensibilità su un tema che è molto sentito da milioni di anziani bisognosi di assistenza.

Il clima è stato quello di una **consapevolezza generale** che non è più tollerabile che nel nostro Paese milioni di anziani divenuti non autosufficienti debbano affrontare la loro situazione con grande sofferenza e difficoltà a causa di norme che regolano l'assistenza assolutamente inadeguate, carenti, dispersive, assai spesso ingiuste, e che le famiglie debbano sopportare quasi interamente il peso sociale, psicologico ed economico per assicurare cure ed assistenza ai loro cari.

Vogliamo sottolineare che la legge è anche il frutto di un **costante confronto** del Governo con Organizzazioni e Associazioni del mondo degli anziani, di cui quello di oggi è un esempio concreto da noi assai apprezzato.

Un apporto importante, nella collaborazione che si è instaurata, è stato dato dal **"Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza"**, che raggruppa 57 organizzazioni e associazioni coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese.

Le Organizzazioni facenti parte del CUPLA hanno **aderito fin dall'inizio** al "Patto" e hanno preso parte attivamente, con il lavoro fatto all'interno del raggruppamento e attraverso i contatti avuti con le Commissioni all'uopo istituite, alla definizione di una proposta di riforma, che è stata presentata al Governo e poi da questo fatta propria per quanto concerne importanti punti di essa.



Per questo ci riconosciamo nella documentazione e nelle valutazioni fatte dal “Patto” e ci sentiamo di affermare che la legge-delega, pur con qualche difetto di scrittura e coordinamento, contiene i **presupposti per dotare finalmente il nostro Paese** di una normativa con profili di semplificazione, operatività e concretezza che colmi il divario con altri Paesi europei come l’Austria, la Germania, la Francia, la Spagna che hanno fatto la Riforma molto prima di noi.

### **I punti che riteniamo focali nella Riforma**

Crediamo che i punti qualificanti della Legge-delega siano:

- La nuova Governance, con l’istituzione del Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA), che avrà anche l’obiettivo di armonizzare i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) rivolti alle persone anziane con i livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).
- Il Sistema unico per la valutazione delle condizioni dell’anziano, al fine di accorpate le procedure di accertamento e coordinare le attività dei diversi Enti per dare risposte ai bisogni degli anziani non autosufficienti, con i "punti unici di accesso" (PUA) per semplificare le procedure di valutazione dello stato della persona anziana e adottare "progetti assistenziali individualizzati" (PAI).
- L’impulso all’assistenza domiciliare, con nuovi modelli d’intervento e la creazione di servizi domiciliari pubblici ad hoc per gli anziani non autosufficienti, la cui durata sarà adeguata alla condizione di non autosufficienza, che potrebbe estendersi anche per anni.
- La revisione dell’indennità di accompagnamento, e la sua trasformazione nella Prestazione Universale per la Non Autosufficienza, il cui importo sarà personalizzato in base alle condizioni di salute, più alto per chi sta peggio.
- La volontà di riqualificare i Servizi residenziali, anche attraverso la rimodulazione della dotazione di personale e l’attenzione alla qualità degli ambienti di vita.
- La riqualificazione del Badantato, con apposite linee guida nazionali che indicheranno le competenze richieste e il riordinamento delle agevolazioni fiscali e contributive per sostenere la regolarizzazione del lavoro di cura svolto a domicilio.
- Le misure a favore dell’invecchiamento attivo e dell’inclusione sociale, per le quali è prevista un’apposita delega.

**L'attuazione della Legge-delega - I decreti legislativi**

La Legge-delega, per quanto positiva nei suoi principi ispiratori, sarebbe un contenitore vuoto se il Governo non adottasse **Decreti Legislativi concreti, efficaci, operativi** e se questi non avessero anche il pregio di colmare, pur nell'ambito dei principi di delega, alcune carenze ed incongruenze presenti nel testo approvato dal Parlamento. Sarà, infatti, necessario costruire una politica nazionale di assistenza agli anziani non autosufficienti che, oltre ad essere ben impostata dal punto di vista normativo, disegni un sistema in cui ci sia una fattiva collaborazione tra Istituzioni diverse con compiti diversi, una cosa che in Italia non c'è mai stata finora.

Occorre capacità di coordinamento politico da parte del Governo per imporre ai vari soggetti pubblici che sono interessati dalla Riforma, **attraverso una normativa rigorosa** e precisa discendente dai Decreti delegati in via di approvazione, il perseguimento dell'obiettivo comune nell'interesse generale delle persone anziane, e non l'interesse settoriale, quando non personale, di questo e quel soggetto pubblico.

Sarà in sostanza **necessario obbligare** le Amministrazioni pubbliche ai vari livelli a lavorare insieme, nell'ambito dell'integrazione e non della sovrapposizione delle competenze, come richiede giustamente la legge in via di principio.

**Tale necessità** si appalesa, ad esempio, nel caso della Governance con il Sistema Nazionale per la popolazione anziana, dove si intrecciano le competenze statali, regionali, comunali, oppure nel caso del nuovo sistema di valutazione delle condizioni delle persone anziane, che dovrebbe rappresentare una novità positiva rispetto all'attuale frammentazione delle decisioni, oppure ancora nell'integrazione tra Distretti e Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

Durante la predisposizione dei Decreti Legislativi, si dovranno **definire gli ambiti** delle varie competenze per gli interventi (domiciliari e residenziali, servizi e prestazioni monetarie e così via), e qui sarà assai importante individuare esattamente il confine tra le responsabilità dello Stato e l'autonomia di Regioni e Comuni. A nostro avviso la logica dovrebbe essere quella che lo Stato definisce le indicazioni fondamentali, quali i livelli essenziali (LEA e LEPS), mentre dovrebbe essere valorizzato il ruolo degli enti locali, le cui azioni possono essere verificate attraverso il nuovo sistema di monitoraggio.

Infine, c'è il **nodo dei finanziamenti**. La riforma è a risorse invariate rispetto a quelle già previste dagli attuali Fondi o Programmi a livello nazionale o regionale, riportando dizione quali "nei limiti delle compatibilità finanziarie di cui alla presente legge" anche per capitoli per i quali si prevedono servizi aggiuntivi, per esempio quelli conseguenti all'attuazione concreta della nuova domiciliarità, pensata per la prima volta per la non autosufficienza, che deve essere della durata necessaria, con un mix di prestazioni e di multiprofessionalità, diversa dall'Assistenza



## Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo

00184 Roma – Via San Giovanni in Laterano, 152 – Tel. 06.70374202 – www.cupla.it – info@cupla.it

### Coordinamento Nazionale

Domiciliare Integrata (Adi) finanziata dal PNRR, che è quella oggi esistente, largamente inadeguata.

Come richiesto anche dalla **Conferenza delle Regioni** e delle Province autonome, occorre lo stanziamento di ulteriori risorse per realizzare gli interventi previsti e il banco di prova della credibilità dell'intera operazione di rifondazione dell'assistenza ai non autosufficienti sarà la prossima legge di bilancio.

Anche se la Riforma è partita **senza risorse aggiuntive a disposizione**, se non quelle derivanti dalla razionalizzazione dei Fondi esistenti dedicati alle politiche nei confronti degli anziani – che pure è assai importante -, e questo forse a causa di una strettoia tra l'aggancio al PNRR – che destina risorse all'assistenza domiciliare - e un programma più vasto di riforma che richiede parecchie risorse in più per interventi specifici, confidiamo nella capacità del Governo di tenere la barra dritta degli obiettivi che si vogliono raggiungere con questa Legge, riempiendo di contenuti e di mezzi finanziari quel contenitore rappresentato dalla Riforma, che altrimenti rimarrebbe un buon esercizio legislativo, ma con poca capacità di rispondere alle esigenze di una vasta popolazione di anziani, non autosufficienti o meno.

In conclusione, sollecitiamo il Governo a non disattendere le **speranze di molti** e a cogliere l'opportunità di dare al Paese una Riforma storica, articolata attraverso decreti delegati che non lascino adito ad interpretazioni, o a mancanza di applicazione per via delle risorse disponibili, in modo che non si frappongano ostacoli a quanti sono bisognosi di assistenza e alle loro famiglie, o semplicemente a quanti vorrebbero invecchiare in modo attivo e partecipato nell'interesse di tutta la popolazione.

**CUPLA NAZIONALE**

